

“No a un'altra cava, o cambiamo provincia”

Pubblicato: Giovedì 25 Novembre 2010



«Non vogliamo **un'altra cava da estrazione nella nostra zona**. Se la provincia di Como prosegue su questa strada **faremo un referendum** popolare per essere annessi alla provincia di Varese». **Luca Castiglioni** è il sindaco di Locate Varesino, **comune di 4mila abitanti** situato sulla Varesina, al confine di Tradate. E, nonostante il nome, **si trova in provincia di Como**. L'ipotesi del referendum per cambiare provincia è scattata per la rivolta del sindaco e della giunta di Locate (**Lega Nord, eletti con il 60% delle preferenze**) di fronte al **piano cave** che la Provincia di Como dovrebbe approvare la settimana prossima, ai primi di dicembre. Piano che prevede l'insediamento di una **cava da estrazione di sabbia** sul territorio di Locate Varesino, vicino alla zona industriale, a pochissima distanza **dalle discariche di Gorla Maggiore, Mozzate e Carbonate**, una volta cave.

«Il nostro territorio è già stato martoriato abbastanza dalla presenza di questi insediamenti – spiega Castiglioni -. Non siamo la pattumiera della provincia e **non ci stiamo ad arrenderci a questa situazione**». Il Piano cave di Como prevede che queste debbano produrre **15 milioni di metri cubi di sabbia**. Solo la possibile futura discarica di Locate ne dovrebbe fornire, secondo il piano, **quasi 3 milioni**.

«Questa zona la chiamano “**sabbionera**” perchè è ricca di sabbia buona – prosegue il sindaco di Locate -. ma perchè un paese di **4mila abitanti**, su un territorio già pieno di cave e discariche, **deve soddisfare il 20% del fabbisogno provinciale?** Solo perchè siamo ai margini della provincia? Bene, **allora noi cambiamo provincia**».

Da tempo si parla del piano cave comasco, ma sembrava che al situazione fosse stata rivista. Sulla **valutazione ambientale strategica** aveva fatto ricorso anche il comune di Cermenate: «La provincia di Como ha affidato alla provincia di Brescia la valutazione – continua Castiglioni -. In un mese hanno ripresentato la stessa valutazione. Ho presentato le nostre osservazioni e anche una **delibera del consiglio comunale**, votata all'unanimità, dove si dice che **non vogliamo la cava**. Il progetto però è ancora così. non hanno nemmeno aspettato la sentenza del ricorso **in programma per il 7 dicembre**».

Ora diventa tutta una questione di tempi. Nei prossimi giorni la Provincia di Como **adotterà il piano cave**. Ci saranno i due mesi per le osservazioni. «Non aspetterò l'iter burocratico – continua il sindaco -. Se vanno avanti su questa strada senza ascoltare, **prima faccio ricorso al Tar** e poi, insieme alla Giunta, **studiamo il modo di attuare il referendum cittadino** per cambiare provincia. In sei mesi potrebbe essere tutto pronto, poi vediamo come fanno a fare la cava su un territorio che non è più di loro

competenza».

La presenza di una cava **allarma anche i paesi vicini**, soprattutto Tradate, dove il sindaco **Stefano Candiani** spiega che «anche noi fummo interessati dal piano cave provinciali, ma poi per fortuna siamo riusciti a scongiurare la possibilità per le stesse motivazioni di Locate: **questo territorio ha già dato**. L'idea che la Provincia di Como possa realizzare un impianto di escavazione ci preoccupa molto: in passato **a ogni escavazione è corrisposta l'apertura discarica**. Il comune di Locate potrà trovare il nostro pieno appoggio in tutto, per qualsiasi iniziativa che vorrà intraprendere».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it